

## Kit di sopravvivenza da valanga

ARVA, PALA, SONDA E AIRPOCKET: ECCO COSA METTERE SEMPRE NELLO ZAINO L&rsquo;autosoccorso, cioè l&rsquo;utilizzo dell&rsquo;Arva, della pala e della sonda leggera da valanga, da parte di tutti i componenti delle escursioni al di fuori delle aree controllate, rappresenta la maggior garanzia di successo nell&rsquo;intervento di soccorso in caso di valanghe. ARVA.

L&rsquo;apparecchio ricetrasmittente ricerca valanghe è poco più grande di un walkman e va fissato al corpo con delle cinghie. Mai dimenticarlo nello zaino. Invia un segnale di identificazione. Se uno sciatore finisce sotto una valanga, i compagni commutano i loro Arva dalla fase di emissione a quella di ricezione e vengono guidati dal suono che si fa tanto più forte quanto più ci si avvicina alla vittima, e la localizzano. Per molti la consuetudine è di accendere l&rsquo;Arva solo quando il pericolo diventa evidente, dimenticando come questo ragionamento sia erroneo visto che la valanga sorprende anche quando uno meno se lo aspetta. A-LIFE.

Evoluzione dell&rsquo;Arva, è un computer portatile che oltre al segnale per la localizzazione trasmette dati sulla salute dell&rsquo;infortunato: battito cardiaco, respirazione, livello di ossigeno nel sangue. E&rsquo; stato presentato nei giorni scorsi all&rsquo;Istituto Federale Svizzero di Tecnologia. SONDA E PALA.

Se l&rsquo;Arva indica l&rsquo;area in cui si trova la vittima, occorre però disporre di sonde per identificarla e di pale per disseppellirla. Senza questi due attrezzi l&rsquo;Arva perde gran parte della sua efficacia. Scavare nella neve con le mani è un&rsquo;impresa praticamente impossibile AIRBAG DA ZAINO.

Si gonfia e permette a chi viene travolto di galleggiare sopra la neve. AIRPOCKET.

E&rsquo; un palloncino con scorta d&rsquo;aria che consente di respirare anche sepolti sotto molti metri di neve.